

BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.) e dell'art. 2429, co.3, c.c.

Signori Azionisti,

L'attuale Collegio, nominato dall'Assemblea dei Soci del 05.04.2016 e che rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2018, è così composto:

- Signor Luca Maria Manzi Presidente del Collegio,
- Signora Elena Nembrini Sindaco effettivo,
- Signor Enrico Maria Renier Sindaco effettivo,
- Signora Alide Lupo Sindaco supplente,
- Signor Michele Piana Sindaco supplente.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza in conformità alla legge, adeguando l'operatività alle norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (pubblicate nel 2015 e in corso di aggiornamento), alle raccomandazioni della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) e alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'idoneità dei propri componenti a svolgere le funzioni in termini di sussistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità, di disponibilità di tempo e di indipendenza, nonché verificando che i limiti al cumulo degli incarichi, previsti a livello normativo ove applicabili, siano stati rispettati.

Il Collegio Sindacale ha inoltre svolto nel marzo 2018, al proprio interno, un'attività di autovalutazione, finalizzata ad individuare gli eventuali punti di debolezza o, al contrario, gli eventuali punti di forza relativi alla composizione quali-quantitativa dell'Organo di controllo.

Il processo di autovalutazione, relativo all'esercizio 2017, è stato condotto autonomamente dall'Organo di controllo, senza l'ausilio di consulenti esterni.

Gli esiti del processo sono stati rappresentati dal Presidente del Collegio all'Organo Amministrativo di BIM.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, per quanto di propria competenza, il progetto di bilancio di Banca Intermobiliare S.p.A. e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, predisposti dal Consiglio di Amministrazione della Società, e trasmessi allo stesso Collegio Sindacale.

La presente relazione è stata redatta, oltreché in osservanza delle disposizioni di legge, tenendo conto delle indicazioni fornite da Consob con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni.

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo

Andamento della gestione

L'andamento della gestione è esposto nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo denominato "Risultati e andamenti della gestione". I fatti di rilievo esposti dal Consiglio di Amministrazione vengono qui di seguito sintetizzati:

- Situazione dell'azionista di maggioranza Veneto Banca sfociata nel giugno 2017 nel processo di liquidazione coatta amministrativa
- Impegno del CDA e del management per contenere gli effetti negativi derivanti dalla situazione dell'azionista di maggioranza da parte di Veneto Banca
- Cessione del pacchetto di maggioranza
- Definizione da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione delle linee guida del piano strategico di sviluppo.

Per quanto riguarda i risultati della gestione, il Bilancio Consolidato riporta un risultato negativo di 49,3 milioni di euro che, pur essendo in linea con quello previsto dal Piano Industriale e migliore rispetto alla perdita subita nel 2016, derivante sostanzialmente dalle rettifiche su crediti (45,6 milioni di euro), evidenzia comunque la prospettata necessità di una svolta gestionale. In particolare, preoccupa la diminuzione, sia pur prevista, degli asset under management della clientela, che al 31 dicembre 2017 ammontavano a 7,4 miliardi di euro.

Eventi societari

In data 25 giugno 2017 l'ex Capogruppo Veneto Banca è stata posta in liquidazione coatta amministrativa.

In data 19 luglio 2017 la BCE, con Provvedimento ECB/SSM/2017 - 49300W9STRUCJ2DLU64/31, ha revocato la licenza della ex Capogruppo Veneto Banca S.p.A. (di seguito anche "VB in L.C.A.") con conseguente cancellazione dall'albo dei gruppi bancari.

Tale provvedimento ha determinato:

- da un lato l'accelerazione del processo di dismissione da parte di "VB in L.C.A." della partecipazione in BIM;
- dall'altra la necessità per BIM di assumere essa stessa il ruolo di Capogruppo bancaria, riportando al suo interno tutta una serie di funzioni fino a quel momento accentrate sulla ex Veneto Banca, *in primis* le stesse funzioni di controllo di secondo e terzo livello.

BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.) e dell'art. 2429, co.3, c.c.

Pertanto BIM, in virtù delle partecipazioni detenute, avendo assunto le caratteristiche previste ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza per le banche per l'acquisizione della qualifica di Capogruppo, in data 30 settembre 2017 ha provveduto a richiedere l'iscrizione all'albo dei gruppi bancari.

In data 3 novembre 2017 la Banca d'Italia, con Provvedimento n. 1310282/17 ha comunicato – con decorrenza 30 settembre 2017 – la iscrizione del “Gruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A” all'albo di cui all'art. 64 TUB.

Per quanto riguarda la procedura di cessione da parte della L.C.A. della partecipazione di controllo detenuta in BIM, così come evidenziato nella Relazione sulla gestione, in data 24 ottobre 2017 “VB in L.C.A.” ha comunicato di aver sottoscritto, nella medesima data, un contratto di cessione a favore di Trinity Investments Designated Activity Company, società di investimento di diritto irlandese gestita da Attestor Capital LLP.

L'esecuzione della compravendita di Banca Intermobiliare era sospensivamente condizionata al verificarsi del rilascio dell'autorizzazione della Banca Centrale Europea al trasferimento della partecipazione.

In data 5 aprile 2018 è pervenuta, per il tramite di Banca d'Italia, la decisione assunta dalla Banca Centrale Europea, in pari data, di “non opporsi” all'acquisizione da parte di Trinity Investments Designated Activity Company della partecipazione di controllo nel capitale di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni.

Piano Industriale

In data 18 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha predisposto, in coerenza con le linee guida di piano strategico approvate il 10 febbraio 2017, il Piano Industriale della Banca 2017-2021 secondo la logica *stand alone*, come esposto nella Relazione sulla gestione al Bilancio nella parte Piano Industriale 2017/2021.

Nella Relazione vengono riportati i principali KPI (Key Performance Indicators) al 2021, nonché i *drivers* per raggiungerli.

Nella Relazione sulla Gestione viene inoltre evidenziato lo stato attuale di implementazione del Piano Industriale, nonché le possibili revisioni che i KPI del Piano Industriale potrebbero subire per effetto dell'aumento di capitale previsto da Trinity Investments e per l'intenzione della stessa di cedere il portafoglio degli NPL.

Il Collegio Sindacale, a proposito di tale Piano, deve comunque far rilevare che la crisi di Veneto Banca, seguita dal ritardo nell'ingresso di un Socio di riferimento, sta determinando una fuoriuscita di Private Bankers (senza che si sia ancora potuto

BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.) e dell'art. 2429, co.3, c.c.

provvedere al reclutamento dei nuovi Bankers previsti) e una conseguente progressiva riduzione delle masse amministrate, sia di raccolta diretta che indiretta.

Di conseguenza, il permanere di una situazione di incertezza potrebbe compromettere il raggiungimento dei KPI prospettati nei tempi previsti.

Il Collegio si augura che il trasferimento della partecipazione da parte di L.C.A. al nuovo azionista permetta il superamento definitivo dell'incertezza che ha caratterizzato l'ultimo periodo.

A ciò si aggiunga il ritardo nell'adozione di una nuova piattaforma dei sistemi informativi, che oltre a determinare le problematiche sui controlli che verranno di seguito trattate, potrebbe ritardare gli efficientamenti previsti nonché il recupero di immagine che sta comunque alla base del Piano.

Organo Amministrativo

In data 16 maggio 2017 il Vice Presidente Dott. Giampaolo Provaggi ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato.

Il Dott. Provaggi ricopriva altresì il ruolo di Presidente del Comitato Controllo e Rischi ed era componente del Comitato Amministratori Indipendenti per le operazioni con soggetti collegati.

In data 24 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato in Sua sostituzione il Dott. Paolo Ciccarelli.

Il Consiglio di Amministrazione, verificata la sussistenza in capo al nuovo esponente dei requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa, ha inoltre provveduto a nominare lo stesso quale componente del Comitato Controllo e Rischi, attribuendogli la carica di Presidente, nonché componente del Comitato Amministratori indipendenti per le operazioni con soggetti collegati.

In data 21 giugno 2017 la Dott.ssa Anna Maria Chiodaroli ha rassegnato le dimissioni con effetto immediato dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione, in ragione di sopravvenuti gravi motivi familiari che non le avrebbero consentito di dedicare il tempo necessario allo svolgimento del mandato conferitole.

La Dott.ssa Chiodaroli, amministratore indipendente, rivestiva altresì la carica di Presidente del Comitato Nomine ed era componente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Soggetti Collegati.

BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.) e dell'art. 2429, co.3, c.c.

In data 18 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione – a seguito della cessazione per dimissioni, in data 21 giugno 2017, del Consigliere indipendente Anna Maria Chiodaroli, già Presidente del Comitato Nomine e componente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazione e del Comitato Amministratori indipendenti per le operazioni con soggetti collegati – accertata la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e dall'art. 148, comma 3, T.U.F. in capo agli Amministratori Paolo Ciccarelli, Simona Heidempergher, Michele Odello, Alessandro Potestà, Daniela Toscani, Maria Alessandra Zunino de Pignier, ha proceduto all'integrazione dei suddetti Comitati, nominando:

- la Dott.ssa Daniela Toscani quale componente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Amministratori indipendenti per le operazioni con soggetti collegati;
- il Dott. Alessandro Potestà quale Presidente del Comitato Nomine;
- la Dott.ssa Maria Alessandra Zunino de Pignier quale componente del Comitato Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto ritenuto di non dover procedere necessariamente alla cooptazione di un nuovo Consigliere in sostituzione della Dott.ssa Chiodaroli, demandando all'Assemblea di nominare il nuovo componente l'Organo amministrativo, atteso che la stessa dovrà comunque procedere alla conferma o sostituzione del Dott. Ciccarelli.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e illustrati nella Relazione sulla Gestione da parte degli Amministratori, sono sostanzialmente legati all'ingresso del nuovo Socio di controllo.

a) Ricorso proposto da Barents

In particolare viene illustrata la conclusione del processo amministrativo proposto da Barents avverso la reiezione dell'offerta avanzata dalla stessa Barents in data 29 agosto 2017 per l'acquisto delle azioni di BIM possedute da Veneto Banca.

Infatti il Consiglio di Stato in data 12 febbraio 2018 si è espresso contro la sospensione cautelare ed in data 1 marzo 2018 ha respinto il ricorso in appello.

b) Accordo concluso dal Dott. Girelli con Trinity Investments Designated Activity Company

In data 7 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ed il mercato sono stati informati che il Consigliere con incarichi, Dott. Giorgio Girelli, ha concluso con Trinity Investments Designated Activity Company, società di investimento di

diritto irlandese appartenente al gruppo Attestor, un accordo che prevede le proprie dimissioni dalla carica in Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., in occasione del closing dell'acquisizione da parte di Trinity delle azioni di Veneto Banca S.p.A. in L.C.A.

Le annunciate dimissioni, dalle informazioni assunte, dovrebbero decorrere pertanto solo dal momento in cui il fondo Trinity acquisterà le quote dalla LCA.

- c) In data 5 aprile 2018 è pervenuta dall'Autorità di Vigilanza la comunicazione di autorizzazione al trasferimento della partecipazione di controllo di Banca Intermobiliare.

Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

In data 9 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una versione aggiornata del Modello di Gestione e organizzazione ex D.Lgs. 231/2001 predisposto dalla Funzione Operations della Banca, preposta sia all'elaborazione della nuova normativa interna, sia all'adeguamento del Modello di Organizzazione alla mutata situazione aziendale.

L'aggiornamento del Modello ha consentito:

- di recepire le novità normative che hanno esteso il campo di applicazione del D. Lgs. 231/2001;
- di adeguare il Modello 231 ai profondi cambiamenti nella struttura operativa e di governance di BIM;
- di adeguare la struttura dei Protocolli del Modello 231 agli indirizzi prevalenti di mercato, basati su un approccio per aree di rischio di commissione dei reati-presupposto, anziché per reati.

Il processo di revisione e aggiornamento del Modello si è concluso a gennaio 2018: dopo essere stata validata dal management la versione aggiornata è stata presentata all'OdV, corredata del parere del Funzione Compliance.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non è emersa l'esistenza di operazioni che possano definirsi atipiche e/o inusuali, poste in essere dalla Banca con soggetti terzi, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella Nota Integrativa, in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori, nel corso dell'esercizio, informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare ha

BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.) e dell'art. 2429, co.3, c.c.

approvato, in data 14 dicembre 2017 - previo parere favorevole del Comitato Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Soggetti Collegati - il "Regolamento Operazioni con Soggetti Collegati", che ha sostituito il "Regolamento per le operazioni con le Parti Correlate" del giugno 2012.

Tale nuovo Regolamento dà attuazione sia alla disciplina emanata da Consob - che contempla le diverse cautele istruttorie che devono essere osservate dalle strutture della Banca e dalle società controllate nella realizzazione di operazioni con parti correlate, al fine di soddisfare le esigenze di correttezza sostanziale delle transazioni richiedendo, tra l'altro, un esame dettagliato delle motivazioni, degli interessi, degli effetti dal punto di vista patrimoniale, economico e finanziario e delle condizioni dell'operazione - sia a quella di vigilanza introdotta da Banca d'Italia.

Nella parte H della Nota Integrativa consolidata e della Nota Integrativa del bilancio d'esercizio, vengono analiticamente classificate, analizzate e riportate le operazioni e i processi seguiti con le parti correlate, così come definite dallo IAS 24.

Il Collegio segnala che nel corso del 2017, così come indicato nella parte H della Nota Integrativa del Bilancio consolidato e del Bilancio della Banca, non sono state effettuate dal Gruppo Banca Intermobiliare operazioni qualificabili come operazioni di maggior rilevanza con parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche occorre evidenziare che la Banca al 31.12.2017 non aveva operazioni in corso con Amministratori e Sindaci mentre, così come nel 2016, aveva operazioni in corso con Dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Collegio Sindacale può concludere che le informazioni sulle transazioni con parti correlate rese nella Nota Integrativa sono adeguate.

4. Le relazioni della Società di Revisione al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio, richiami di informativa e attività del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Revisore PricewaterhouseCoopers S.p.A., in relazione al progetto di Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato riferiti al 31 dicembre 2017, ha rilasciato in data 5 aprile 2018 le Relazioni di Revisione Contabile sia del Bilancio Consolidato sia del Bilancio d'esercizio con un giudizio positivo senza rilievi, di seguito riportato:

"A nostro giudizio, il Bilancio Consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs n. 136/15".



BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.) e dell'art. 2429, co.3, c.c.

“A nostro giudizio, il Bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/05 e dell’art. 43 del D.Lgs n. 136/15”.

con unicamente un richiamo d’informativa relativo alla continuità aziendale:

“Si richiama l’attenzione su quanto riportato nella Nota Integrativa del Bilancio d’esercizio Parte A1 – Parte generale – Sezione 2 Principi generali di redazione - Informazioni sulla continuità aziendale, nelle quali gli Amministratori informano sull’evoluzione della situazione della propria Controllante Veneto Banca che in seguito alle decisioni delle Autorità europee è stata posta in Liquidazione coatta amministrativa, nonché all’analisi svolta dagli Amministratori sugli elementi in base ai quali è stato considerato appropriato l’utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la predisposizione del Bilancio.

In tale contesto, Veneto Banca in LCA ha continuato il processo di deconsolidamento della propria quota detenuta in Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA che ha portato in data 24 ottobre 2017 alla sottoscrizione di un contratto di cessione tra Veneto Banca SpA in LCA e Trinity Investments Designated Activity Company, società di investimento soggetta al diritto irlandese e gestita da Attestor Capital LLP, subordinato al verificarsi delle applicabili autorizzazioni regolamentari.

In tale ambito, Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA ha provveduto ad approvare in data 18 luglio 2017 il “Piano industriale 2017-2021” aggiornando le linee guida strategiche” e “le proiezioni economiche e finanziarie pluriennali” - già oggetto di approvazione ad inizio anno - che evidenziano la sostenibilità nel tempo in ottica “stand alone”, assumendo che un nuovo azionista rilevi, in tempi molto stretti, nell’ambito del processo di liquidazione la quota di maggioranza precedentemente detenuta dalla Capogruppo. Infine, in data 9 febbraio 2018, Banca Intermobiliare ha approvato il budget 2018, ponendo in essere le azioni manageriali che permetteranno il raggiungimento dei risultati previsti dal piano, nonostante il ritardo nel processo di cessione della Banca abbia avuto impatti sull’ammontare degli Asset Under Management (AUM) e sulla complessiva redditività aziendale.

Banca d’Italia con comunicazione del 5 aprile 2018 ha reso noto a Banca Intermobiliare che la Banca Centrale Europea ha assunto, in pari data, la decisione di “non opporsi” all’acquisizione da parte di Trinity Investments Designated Activity Company, Attestor Capital LLP, della partecipazione di controllo nel capitale di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni di cui all’istanza avanzata il 4 dicembre 2017.

A seguito della sopra citata comunicazione del 5 aprile 2018 di Banca d’Italia, pur permanendo alcune incertezze nel realizzo del piano industriale in quanto basato per sua natura anche su eventi che sono al di fuori del controllo degli Amministratori, in virtù dell’imminente perfezionamento del contratto di

BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.) e dell'art. 2429, co.3, c.c.

compravendita del Gruppo BIM, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha ritenuto che, alla luce del quadro complessivo di riferimento quale sopra delineato, delle iniziative intraprese e in corso di implementazione e considerato lo stato delle informazioni disponibili in relazione a quanto precede, il bilancio annuale al 31 dicembre 2017 possa essere predisposto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto”.

Come noto la relazione della Società di Revisione degli Enti di interesse pubblico è stata notevolmente modificata per effetto del D. Lgs. 39/2010 e del Regolamento Europeo 537/2014.

La modifica più considerevole è costituita dall’inserimento in relazione di una sezione contenente la descrizione di ciò che il Revisore considera i rischi più significativi di errori in bilancio e delle risposte che il revisore ha posto in essere per indirizzare tali rischi.

I revisori sono altresì tenuti a rappresentare alcune informazioni di fatto sull’incarico di revisione, come la data di nomina e la durata dell’incarico totale.

Deve inoltre:

- fornire spiegazione della misura in cui la revisione dei conti sia stata in grado di rilevare irregolarità, frodi incluse;
- confermare che il giudizio di revisione è in linea con la Relazione aggiuntiva;
- dichiarare che non sono stati prestati i servizi vietati diversi dalla revisione contabile (NAS) e che il revisore o la società di revisione sono rimasti indipendenti nell’esecuzione della revisione,
- dare indicazione di qualsiasi servizio, in aggiunta alla revisione legale dei conti, che sia stato prestato dal Revisore all’ente sottoposto a revisione o alle sue imprese controllate e che non sia stato oggetto di informazione nella Relazione di Gestione o nel bilancio.

A sua volta il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, deve vigilare sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

In tale contesto assume particolare importanza la cosiddetta Relazione aggiuntiva al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (CCIRC), incaricato di informare l’organo di amministrazione dell’ente sottoposto a revisione dell’esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all’art. 11 del Regolamento.

Tale adempimento rappresenta il punto di arrivo di un iter di condivisione che vede il revisore fornire informazioni sull’attività di revisione ed il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile fornire informazioni utili sul contesto aziendali e sui relativi rischi, utili alla corretta impostazione dell’attività di revisione.

Nella sua attività il Collegio Sindacale ha effettuato incontri continui con la Società di Revisione (n. 11 incontri dal 25 maggio 2017 al 5 aprile 2018) ed ha ricevuto contestualmente la “*Relazione di revisione*” del Bilancio consolidato e quella del Bilancio d’esercizio. Farà inoltre parte dell’informativa fornita dal

BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.) e dell'art. 2429, co.3, c.c.

Revisore la “*Relazione aggiuntiva*” di cui all’art. 11 del Regolamento.

Tale relazione aggiuntiva di fatto sostituisce ed amplia in modo significativo la Relazione sulle questioni fondamentali e sulla base di tale Relazione aggiuntiva il Collegio Sindacale è chiamato ad analizzare l’impianto metodologico adottato dal Revisore, sulla base delle informazioni acquisite nell’interazione tra CCIRC e Revisore in corso d’opera.

Il contenuto di tale Relazione aggiuntiva verrà successivamente presentato da questo Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione, corredato da eventuali osservazioni.

Il Collegio Sindacale in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ha ricevuto preliminarmente e dalla Società di Revisione, in data 4 aprile 2018, la conferma annuale dell’indipendenza.

Infatti l’art. 19, comma 1, lettera e) del D. Lgs. 39/2010 prevede che il Collegio, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, debba esplicitare numerose attività volte a tutelare e verificare l’indipendenza del revisore.

Il CCIRC deve quindi, tra l’altro:

- assumere informazioni circa i requisiti di indipendenza del revisore (a tal fine rilevano ad esempio i rischi dati da conflitti di interesse, da interesse personale derivanti dal possesso di strumenti finanziari emessi o garantiti dall’ente sottoposto a revisione legale);
- verificare che sia rispettato quanto previsto dall’art. 17 in tema di periodo minimo che deve intercorrere rispetto al termine dell’eventuale precedente incarico di revisione;
- monitorare che il revisore rispetti i requisiti di cui all’art. 10 bis e dell’art. 6 del Regolamento nelle fasi di accettazione e proseguimento dell’incarico di revisione.

Anche il Revisore ha il dovere di valutare e documentare eventuali minacce alla propria indipendenza.

L’art. 6 del Regolamento stabilisce che il Revisore è tenuto a confermare per iscritto e con cadenza annuale al CCIRC che lo stesso, i partner, i membri dell’alta direzione e i dirigenti che effettuano la revisione legale dei conti sono indipendenti dall’ente sottoposto a revisione.

In particolare la Società di Revisione ha confermato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Europeo 537/2014 e di quanto richiesto dal paragrafo 17, lettera a) del Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) 260 che, sulla base delle informazioni ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l’attività di revisione, nel periodo dal 1 gennaio 2017 alla data del 4 aprile 2018, sono stati rispettati i principi in materia di etica di cui agli articoli 9 e 9 bis del D. Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che ne abbiano compromesso l’indipendenza.

La Società di Revisione ha altresì confermato che, ai sensi del Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) 260 non sono stati riscontrati rapporti o altri aspetti con Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. che siano

ragionevolmente atti ad avere un effetto sull'indipendenza.

Inoltre la Società di Revisione, nella Relazione sulla revisione, ha comunicato di non avere effettuato servizi aggiuntivi nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda le questioni trattate con la Società di Revisione queste hanno riguardato: il processo di predisposizione del Bilancio nonché le procedure di revisione, con particolare riferimento alla riforma europea della revisione contabile; la revisione limitata sulla semestrale; gli aggiornamenti riguardanti l'introduzione degli IFRS 9 nonché, gli aspetti chiave della revisione contabile (KAM), quali la recuperabilità delle imposte anticipate, i crediti verso la clientela, la valutazione dell'avviamento e l'impairment di Symphonia.

Inoltre sono stati svolti numerosi approfondimenti a riguardo della problematica della continuità aziendale con scambi reciproci di vedute.

5. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Il 29 settembre 2014 il Consiglio Europeo ha adottato la Direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità, già approvata dal Parlamento Europeo in seduta plenaria il 15 aprile 2014.

In attuazione della Direttiva 2014/95/UE l'Italia ha emanato, in data 30 dicembre 2016, il Decreto Legislativo n. 254/2016.

Sono interessati i soggetti che rientrano nei seguenti criteri:

- Essere una grande impresa;
- Avere in media più di 500 dipendenti (a livello consolidato per Gruppi);
- Essere un ente di interesse pubblico, ossia aziende quotate, istituti di credito, assicurazioni o altre imprese considerate come tali dalla legislazione nazionale in ragione della loro natura, della loro attività, della loro dimensione o della loro forma societaria.

Gli enti di interesse pubblico che siano società madri di un gruppo di grandi dimensioni redigono per ogni esercizio finanziario una dichiarazione consolidata comprendente i dati della società madre e delle sue società figlie consolidate integralmente.

L'informativa di carattere non finanziario è volta ad assicurare la comprensione dell'attività dell'impresa per quanto concerne i temi rilevanti con particolare attenzione alle tematiche ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione attiva e passiva.

In particolare la dichiarazione di carattere non finanziario deve contenere:

- la descrizione del modello aziendale di gestione ed organizzazione delle attività dell'impresa, ivi inclusi i modelli di organizzazione e di gestione eventualmente adottati ai sensi del D. Lgs. 231/01



BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.) e dell'art. 2429, co.3, c.c.

- i principali rischi, generati o subiti, connessi ai suddetti temi che derivano dall'attività di impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse ove rilevanti la catena di fornitura e di subappalto
- una descrizione delle politiche applicate dall'impresa in merito agli aspetti considerati rilevanti, comprese le procedure di dovuta diligenza applicate; inoltre l'Impresa deve essere in grado di descrivere i risultati di tali politiche praticate al fine di fornire una rappresentazione completa e concisa dei risultati, delle operazioni e delle attività svolte
- gli indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario pertinenti per l'attività specifica dell'impresa.

Il Gruppo Banca Intermobiliare, in adozione del Regolamento di attuazione Consob del D.lgs. del 30 dicembre 2016 n. 254, è tenuto a redigere obbligatoriamente la dichiarazione annuale di carattere non finanziario ("DNF") in qualità di ente di interesse pubblico ("EIP") di grandi dimensioni in riferimento all'art. 2 del Decreto.

Come previsto dall'Art. 5 del D.lgs. 254/16 il documento costituisce una relazione distinta, contrassegnata con apposita dicitura, al fine di ricondurla alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dalla normativa.

Nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo Banca Intermobiliare, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, la dichiarazione consolidata comprende i dati di Banca Intermobiliare e delle controllate integralmente consolidate.

A tale scopo Banca Intermobiliare, ha avviato e coordinato un gruppo di lavoro al fine di coinvolgere le Direzioni aziendali nella predisposizione dell'informativa.

Il processo di definizione degli aspetti rilevanti è stato sviluppato in linea con i principali standard internazionali, indentificando gli Stakeholder di riferimento, i temi significativi e infine la matrice di materialità. Per la predisposizione della dichiarazione sono stati organizzati degli incontri aziendali al fine di raccogliere tutti gli elementi necessari e utili a descrivere il modello aziendale, le politiche praticate dall'impresa ed i principali rischi generati o subiti.

Con riguardo alle modalità di pubblicazione, Banca Intermobiliare si è avvalsa della possibilità concessa dall'art. 5 del Decreto e pertanto pubblica la DNF consolidata in una relazione distinta dal Bilancio annuale.

Tale Relazione è stata sottoposta all'approvazione e alla visione degli organi sociali aziendali, nonché alla verifica del revisore legale Deloitte, che ha rilasciato in data 5 aprile 2018 apposita relazione: "*Relazione della Società di Revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi*

BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.) e dell'art. 2429, co.3, c.c.

dell'art. 3, C. 10, del D. Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267”.

La relazione si compone dei seguenti paragrafi:

- oggetto della revisione limitata
- responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF
- indipendenza della società di revisione e controllo qualità
- responsabilità della società di revisione
- conclusioni

In particolare nelle conclusioni il Revisore afferma:

“Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Banca Intermobiliare, relativa all'esercizio chiuso al 31.12.2017, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI standards con riferimento alla selezione di GRI standards”.

6. Eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 C.C., iniziative intraprese e relativi esiti

Nel corso dell'esercizio non sono state ricevute dal Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 cc.

7. Eventuale presentazione di esposti, iniziative intraprese e relativi esiti

La Società, in seguito alle denunce presentate negli esercizi precedenti, ha fatto analizzare le operazioni più rilevanti avvenute negli esercizi precedenti. Tuttavia, è ancora in corso di valutazione, da parte dei professionisti incaricati, la concreta esperibilità dell'azione di responsabilità.

Per quanto riguarda i reclami ricevuti dalla Banca nell'esercizio 2017 questi sono stati n. 47, di cui n. 24 nel primo semestre e n. 23 nel secondo semestre.

Tuttavia sono stati composti n. 108 reclami, di cui n. 65 nel primo semestre e n. 43 nel secondo semestre.

8. Pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri richiesti ai sensi di legge nel corso dell'esercizio 2017:

- In data 18 gennaio 2017 pareri ai sensi dell'art. 2389 C.C. relativi alla proposte di remunerazione (i) del Direttore Generale e (ii) del Consigliere con incarichi;
- In data 25 gennaio 2017 parere sul Piano annuale delle verifiche della Funzione Internal Audit;

BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.) e dell'art. 2429, co.3, c.c.

- in data 20 ottobre 2017 parere favorevole all'aggiornamento del Piano delle verifiche della Funzione di Internal Audit;
- in data 14 dicembre 2017 parere sulla emanazione del nuovo Regolamento per le operazioni con Soggetti Collegati.

Il Collegio Sindacale è stato inoltre sentito, ai sensi della normativa di Vigilanza (Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 novembre 2013 e s.m.i., parte I, titolo IV, cap. 3, sez. III, n. 1) e del Codice di Autodisciplina (criteri 7.C.1 e 7.C.2), relativamente alle seguenti nomine:

- in data 25 gennaio 2017 sulla nomina dei nuovi Referenti delle Funzioni di Internal Audit e di Compliance di BIM;
- in data 29 settembre 2017 sulla nomina dei nuovi Responsabili delle Funzioni di Internal Audit e di Compliance di BIM;
- in data 14 novembre 2017 sulla nomina del Responsabile della Funzione di Risk Management.

9. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi

L'attuale Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio 2017 n. 21 riunioni della durata media 3 ore ciascuna.

Il Collegio Sindacale ha partecipato nell'esercizio a tutte le n. 34 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio ha inoltre partecipato, tramite Presidente o altro membro da questi designato, alle n. 23 riunioni del Comitato Controllo Rischi, a n. 6 su n. 13 riunioni del Comitato Nomine, a n. 9 su n. 11 riunioni del Comitato di Remunerazione, nonché all'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2017.

Al Collegio Sindacale, ex Circ. 263/2006, 15° agg., sono state assegnate, a decorrere dal 1 giugno 2014, le funzioni dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231 del 2001.

Con riferimento al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, si ricorda che la Società ha da tempo adottato un modello organizzativo e gestionale, oggetto di recente aggiornamento, i cui contenuti risultano coerenti con le più diffuse prassi di mercato.

Il Collegio Sindacale ha inoltre mantenuto uno stretto raccordo con gli altri Organi di controllo della Società (Società di Revisione, Dirigente Preposto) e si è costantemente relazionato con tutte le Funzioni di controllo di BIM.

10. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha partecipato assiduamente alle attività di tutti gli Organi sociali, come meglio riferito nel precedente paragrafo, e ha acquisito informazioni e vigilato, per quanto di competenza e nell'esercizio delle proprie prerogative, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione da parte della Società.

BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.) e dell'art. 2429, co.3, c.c.

Sulla base delle attività svolte e delle informazioni acquisite, questo Collegio Sindacale può concludere che la Società ha operato, nell'esercizio in questione, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Per completezza il Collegio segnala che permane una posizione creditoria (Grandi Esposizioni) che supera i parametri dell'art. 395 del Regolamento UE 575/2013.

Tale posizione è relativa ad un credito deteriorato per il quale BIM sta studiando la possibilità di cessione del credito.

11. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito periodicamente informazioni e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società.

La messa in liquidazione coatta di Veneto Banca ed il trasferimento del ramo d'impresa a Intesa San Paolo hanno determinato il trasferimento ad Intesa San Paolo delle risorse umane addette alle funzioni precedentemente esternalizzate a Veneto Banca.

A fronte di tale situazione, BIM è stata costretta ad accelerare il processo di internalizzazione delle funzioni a suo tempo affidate a Capogruppo.

Pertanto alla già prevista internalizzazione delle funzioni di controllo (Internal Audit, Compliance/Antiriciclaggio e Risk Management) è stato affiancato il processo di reinternalizzazione di numerosissime attività nell'ambito di diverse funzioni che originariamente venivano assolte dalla ex Capogruppo; tra le altre si segnalano attività inerenti i seguenti ambiti operativi: Crediti, Affari Societari, Risorse Umane, Finance, Commerciale, Operations, Pianificazione e controllo.

Ciò ha richiesto la definizione di un nuovo assetto normativo interno, nonché la definizione di un nuovo modello operativo, in particolare relativamente alla Funzione Affari Societari e Legali e alla Funzione Operations.

Ferma restando la necessità, già evidenziata nella precedente Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31.12.2016, di procedere all'adeguamento del sistema informativo con l'individuazione di un nuovo *provider*, la messa in liquidazione di Veneto Banca ha fatto emergere la necessità di procedere *in itinere* ad una migrazione interna presso il fornitore SEC Servizi degli applicativi attualmente in uso, per scorporare i sistemi BIM dagli ambiti di comune gestione con quelli della ex Capogruppo Veneto Banca.

Occorre pertanto evidenziare che lo sforzo per giungere a un nuovo assetto di BIM, nel secondo semestre 2017 e nei primi mesi del 2018, è stato ingente.

In numerosi casi si è giunti a dei risultati soddisfacenti, mentre in altri casi non si è ancora oggettivamente in grado di valutare la piena affidabilità del sistema, che necessiterà sicuramente di una fase di assestamento.

A fianco di tali problematiche, che potremmo definire fisiologiche, permane la preoccupazione del Collegio riguardante il ritardo nell'adozione di una definitiva piattaforma informatica che consenta lo svolgimento in modo più efficace dei controlli e, allo stesso tempo, l'efficientamento dell'operatività, anche sotto il



profilo dello sviluppo commerciale.

Il Collegio ritiene infatti che l'adeguatezza, l'affidabilità e la sicurezza del sistema informativo richiedano adeguate risorse interne che, ad oggi, non risultano essere presenti ed in grado di presidiare una problematica così delicata, soprattutto in ambito finanziario.

12. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e su eventuali azioni correttive intraprese e/o da intraprendere

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, e in generale sul funzionamento del complessivo sistema di controllo interno, anche congiuntamente con il Comitato per il Controllo e Rischi, relativamente a materie e a profili di comune interesse, sia pure nel rispetto della puntuale distinzione dei ruoli di ciascuno, riunioni ed approfondimenti.

I controlli di secondo e terzo livello a suo tempo esternalizzati presso la Capogruppo sono stati reinternalizzati con effetto dal 1 ottobre 2017, con la costituzione del Gruppo autonomo bancario facente capo a BIM.

I Referenti Audit e Compliance sono stati nominati Responsabili rispettivamente della Funzione Internal Audit di Gruppo e Responsabile della Funzione Compliance e Antiriciclaggio di Gruppo.

L'incarico di Responsabile della Funzione Risk Management è stato temporaneamente affidato al Responsabile della Funzione Compliance, in attesa di individuare un soggetto esterno in grado di assolvere la funzione.

L'assunzione della risorsa destinata a ricoprire la figura di Responsabile della Funzione di Risk è avvenuta soltanto nel mese di novembre, con la presa di servizio della stessa solo nei primi giorni di gennaio 2018.

La reinternalizzazione della Funzione Internal Audit non ha comportato particolari problematiche anzi, ha contribuito al miglioramento della qualità dei flussi informativi, essendo avvenuta in continuità rispetto al Referente. Inoltre la Funzione dispone di un'adeguata struttura organizzativa.

Anche per la Funzione Compliance si ritiene che la Banca, in considerazione delle professionalità specifiche richieste per lo svolgimento di un'attività private, si sia strutturata assumendo un Referente in grado di ricoprire, successivamente, il ruolo di Responsabile della Funzione. In sintesi la Funzione Compliance dispone di una struttura organizzativa adeguata, nonostante alcuni avvicendamenti.

Tuttavia, al fine di esprimere un giudizio sull'adeguatezza di tale Funzione, occorre considerare il notevole peso che grava e graverà sulla struttura sia per colmare le lacune evidenziate dall'Ispezione CONSOB e portare a compimento il conseguente Piano di Remediation proposto, sia per seguire l'introduzione della nuova normativa MIFID 2, che modifica sostanzialmente il modello di servizio della Banca.

BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.) e dell'art. 2429, co.3, c.c.

Solo al superamento completo di questi due scogli il Collegio sarà in grado di esprimere un giudizio definitivo.

Per quanto riguarda la Funzione Antiriciclaggio la creazione ex novo della stessa, con l'individuazione di un unico soggetto Responsabile della Funzione Compliance e della Funzione Antiriciclaggio, sembrerebbe aver portato un miglioramento rispetto alla gestione precedentemente in capo alla ex Capogruppo Veneto Banca, consentendo il superamento di quei ritardi nelle segnalazioni che erano stati uno degli elementi oggetto di rilievo da parte dell'Ispezione Banca d'Italia condotta nel corso del 2016 sul Gruppo Veneto Banca. Permangono peraltro i punti di attenzione nelle fasi operative in fase di adeguata verifica della clientela; conseguentemente l'attività è considerata potenzialmente a rischio.

Il Risk Management è stata da sempre la funzione di controllo ritenuta meno adeguata da parte di questo Collegio Sindacale, in quanto la ex Capogruppo Veneto Banca aveva sempre dimostrato scarsa sensibilità verso le problematiche specifiche di BIM, in quanto banca private.

Pertanto il Collegio Sindacale ha già in precedenza chiesto alla Banca di ricercare risorse adeguate al fine di strutturare la funzione in modo da metterla in condizione di agire in modo autonomo, anche attraverso la figura di un Referente.

Purtroppo la ricerca della risorsa in grado di gestire la funzione si è protratta fino alla fine del 2017, determinando una situazione particolarmente critica dal momento che si è dovuto, al momento della costituzione del Gruppo, attribuire *ad interim* al Responsabile della Compliance e Antiriciclaggio anche la responsabilità della Funzione di Risk Management.

Nel 2018 l'ingresso della nuova risorsa e la creazione dell'unità organizzativa ad hoc, sembrerebbero dare finalmente i risultati attesi, confermando il superamento di quelle problematiche sollevate dalla gestione del Risk da parte della Capogruppo.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante periodici incontri e scambi di informazioni con il Revisore e con il Dirigente preposto.

Il Collegio Sindacale ha vigilato altresì sul processo di informativa finanziaria dell'emittente.

Sulla base delle risultanze riscontrate, e infine dell'attestazione senza rilievi del Dirigente preposto e del Revisore in merito al Bilancio individuale e consolidato dell'esercizio, il Collegio Sindacale può concludere che il sistema amministrativo-contabile risulta adeguato e affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.) e dell'art. 2429, co.3, c.c.

Il Collegio Sindacale ritiene opportuno segnalare tutte le informazioni contenute nella Nota Integrativa nella parte relativa alle politiche contabili soprattutto con riferimento ai principi generali di redazione e al presupposto della continuità aziendale. A ciò si aggiungano le informazioni relative alla complessità dell'utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio Consolidato e del Bilancio d'Esercizio, relativamente all'esposizione creditizia verso la clientela, alla recuperabilità delle imposte anticipate (DTA), nonché, nel solo Bilancio Consolidato, alla valutazione dell'avviamento di Symphonia. Tali problematiche, oltre che il richiamo d'informativa sulla continuità aziendale, sono state considerate dal Revisione Contabile come aspetti chiave nell'ambito della revisione contabile del Bilancio d'Esercizio (valutazione dei crediti verso la clientela e recuperabilità delle imposte anticipate) e del Bilancio Consolidato (valutazione dei crediti verso la clientela, recuperabilità delle imposte anticipate e valutazione dell'avviamento).

Infatti in tale parte vengono sviluppate approfonditamente le problematiche di valutazione relative ai crediti deteriorati, alle DTA, alle stime dei fondi rischi e oneri e in generale l'approfondimento relativo alla tematica della necessità di impiegare valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale su una serie di tematiche.

Il Dirigente preposto ha sottoscritto con apposita relazione l'attestazione relativa al bilancio civilistico e consolidato al 31.12.2017 esprimendo "un giudizio di adeguatezza sui processi e sui controlli in essere che pertanto consentono la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di BIM"

14. Vigilanza sui rapporti con le società controllate nonché adeguatezza delle disposizioni impartite ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F.

Banca Intermobiliare, in qualità di Capogruppo bancaria con decorrenza 30 settembre 2017, svolge attività di indirizzo e coordinamento nei confronti delle società del gruppo bancario e, ai sensi del codice civile, nei confronti di tutte le controllate.

Il perimetro del Gruppo bancario BIM è costituito dalla Capogruppo BIM e dalle controllate Symphonia SGR S.p.A. e BIM Fiduciaria S.p.A., società sottoposte all'attività di direzione e coordinamento ai sensi del Testo Unico bancario, nonché dalla controllata strumentale BIM Immobiliare S.r.l. Sono inoltre escluse dal gruppo bancario, ma incluse nel bilancio consolidato, le controllate Patio Lugano S.A. e le immobiliari Paomar Terza S.r.l. e Immobiliare D S.r.l.

Il Collegio, dal momento in cui è stato creato un gruppo autonomo per effetto del distacco dalla ex Capogruppo Veneto Banca, ha ritenuto importante esercitare la sua funzione di coordinamento con i Collegi Sindacali delle società controllate.

A tale fine è stato deciso di convocare almeno una riunione semestrale con tutti i Collegi della società controllate, o quantomeno con i loro Presidenti.

BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.) e dell'art. 2429, co.3, c.c.

A tale riguardo, in data 30 gennaio 2018 il Collegio ha incontrato i Collegi Sindacali del Gruppo al fine di verificare che non esistessero fatti di rilievo.

In particolare sono state affrontate con la controllata Symphonia SGR S.p.A. le problematiche relative ai piani di remediation di eventuali ispezioni, all'impatto della governance, nonché gli effetti dell'introduzione della MIFID 2.

Inoltre con Symphonia è stata trattata la problematica relativa al Piano Industriale.

Con il Collegio di BIM Fiduciaria S.p.A. sono state affrontate le problematiche connesse al rilancio della società anche nell'ottica dei nuovi sviluppi dell'attività del Gruppo.

Si fa presente che per la controllata Symphonia SGR S.p.A. le funzioni di controllo Internal Audit, Compliance e Antiriciclaggio sono accentrate presso la Capogruppo, mentre il Risk Management è attualmente gestito da un Consigliere.

In BIM Fiduciaria risultano accentrate le funzioni Antiriciclaggio e Internal Audit; tuttavia, lo scambio di informazioni è rafforzato dalla presenza nel Collegio Sindacale della stessa, della Dott.ssa Nembrini, membro del Collegio Sindacale della Controllante Banca Intermobiliare.

Si dà atto che la Controllante in data 20 ottobre 2017 ha approvato il Regolamento Flussi, che disciplina lo scambio di informazioni con le Controllate, e che tale Regolamento è stato trasmesso alle medesime per il recepimento.

Ai sensi dell'art. 114 comma 2 T.U.F., alle società controllate sono state date specifiche indicazioni affinché esse forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Per quanto riguarda le società immobiliari BIM Immobiliare Srl, Immobiliare D Srl e Paomar Terza Srl, in assenza di Collegio, si è fatto riferimento al Dott. Mauro Valesani che riveste la qualità di Amministratore unico nonché Dirigente Preposto 262.

15. Adesione al Codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Per quanto attiene alle regole di governo societario BIM aderisce al Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana SpA. e accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha esaminato i contenuti della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio, verificandone la rispondenza allo *standard* diffuso da Borsa Italiana e l'adeguatezza delle informazioni in questa contenute.

A tale proposito il Collegio Sindacale segnala:

- Di aver preso atto che il Consiglio di Amministrazione, con apposita delibera, ha valutato positivamente l'adeguatezza della propria composizione e del proprio funzionamento in adempimento di quanto richiesto dalla Banca d'Italia.
- Di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di

accertamento dei requisiti adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti.

- Di aver riscontrato che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato l'accertamento degli incarichi ricoperti ai fini del divieto di *interlocking* ai sensi dell'art. 36 del D.L. 201/2011.
- Di aver verificato, secondo quanto già esposto in precedenza, il possesso da parte dei propri componenti dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti con modalità conformi a quelle adottate dagli Amministratori.

16. Valutazioni conclusive

Il Collegio Sindacale tenuto conto di quanto precede, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal Revisore Legale, preso atto delle attestazioni rilasciate dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, non rileva per quanto di propria competenza motivi ostativi all'approvazione della proposta di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

La sovra estesa Relazione al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 è stata approvata con il consenso unanime di tutti i componenti il Collegio Sindacale.

Torino, 5 aprile 2018

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Luca Maria Marzi

